



## Una politica per l'ambiente

Il Comune ritiene fondamentale promuovere obiettivi ispirati alla tutela della qualità della vita quotidiana, alla tutela del territorio e del paesaggio, allo sviluppo di un'economia sostenibile.

Diverse sono state le azioni intraprese nel corso degli ultimi anni a tal fine nelle diverse aree d'intervento:

### Inquinamento atmosferico

Nell'ambito della pianificazione dei controlli relativi alla qualità dell'aria di competenza della Provincia di Ancona, è stato installato nel 2004 lungo Viale Moccia, in adiacenza al parco della scuola agraria, un impianto di rilevamento della qualità dell'aria che in continuo reperisce i parametri del PM10, ( polveri sottili) CO, NO2.

In generale i fenomeni di inquinamento atmosferico si accentuano in relazione a particolari condizioni metereologiche:

- La prima legata ad episodi acuti invernali legati alla persistenza di alta pressione, assenza dei venti e presenza di inversione termica che determinano incrementi di accumulo di monossido di carbonio, ossidi di azoto e polveri;
- La seconda ad episodi acuti estivi legati invece alla persistenza di alta pressione e limitata circolazione d'aria;
- L'ultima quando vi è un forte incremento del traffico veicolare.



Dall'analisi dei dati rilevati alle rete di monitoraggio fissa per il parametro PM10 (TAB. 1) si evidenzia che l'andamento delle concentrazioni dei periodi invernali ed autunnali è in linea con le genericità dei fenomeni.

Eccezione che conferma la regola è recenti dove è stato riscontrato che nei primi mesi dell'anno 2007 i superamenti dei limiti sono stati inferiori rispetto agli anni passati e ciò per le condizioni climatiche dell'autunno e dell'inverno più dolci, con il conseguente minor utilizzo degli impianti di riscaldamento.

#### PARAMETRO PM 10

| ANNO | NUMERO RILEVAMENTI ANNUI | NUMERO SUPERAMENTI ANNUI |
|------|--------------------------|--------------------------|
| 2005 | 236                      | 63                       |
| 2006 | 290                      | 65                       |
| 2007 | 70                       | 14                       |



Altri monitoraggi sono stati effettuati con la stazione mobile in Via M.ri della Libertà, da cui è emerso che, seppur con sforamenti rispetto ai limiti tabellari, i dati sono migliori rispetto a quelli monitorati nelle zone costiere.

Sulla base delle indicazioni pervenute dalla Regione Marche, dal marzo 2004 l'assessorato all'ambiente ha messo in campo iniziative per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla U.E. al 2005 di cui al D.M. 02.04.2002, n. 60.

In modo particolare si è aderito all'iniziativa delle domeniche ecologiche con il blocco totale del traffico nel centro storico.

Nell'ottica del miglioramento della qualità dell'aria il comune ha aderito all' I.C.B.I. ovvero un progetto del Ministero dell'Ambiente che permette l'erogazioni di contributi a fondo perduto per i possessori di auto che intendono convertire il loro impianto a metano o GPL, utilizzando quindi carburanti a basso impatto ambientale.

Nello stesso indirizzo l'opportunità di emettere, nell'anno 2005 con validità attuale l'ordinanza sindacale che prevede la riduzione delle temperature per gli impianti di riscaldamento di locali pubblici e privati, finalizzata al contenimento delle immissioni di polveri sottili nell'atmosfera, agendo pertanto su uno dei fattori che contribuiscono all'inquinamento dell'aria.

Grazie ad un accordo con la Provincia di Ancona è stato installato un pannello luminoso a P.le Matteotti, nel quale sono riportati i dati del rilevamento dalla stazione di Viale Moccia così da renderli visibili da tutti i cittadini.

Di portata sicuramente innovativa è l'iniziativa recentemente intrapresa dal Comune in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, della ricognizione della qualità dell'aria sul capoluogo mediante il sistema biologico dell'utilizzo dell'apicoltura. Nel corso dell'anno 2007 si avranno i primi dati di tale nuovo procedimento.

## **Inquinamento acustico**

La "Legge quadro sull'inquinamento acustico" del 26 ottobre 1995 n° 447, impone a tutti i Comuni di predisporre la classificazione del proprio territorio sulla base di un diverso regime di tutela acustica.

Gli obiettivi della classificazione acustica del territorio comunale vertono a tutelare i recettori sensibili (centro storico, aree verdi pubbliche, luoghi di culto, scuole, ospedali e case di riposo, altri luoghi di interesse) dall'inquinamento acustico e al contempo a predisporre uno strumento di pianificazione, idoneo sia alla prevenzione per i futuri insediamenti edilizi e/o urbanistici sia al risanamento dello sviluppo urbanistico, residenziale, commerciale, artigianale ed industriale esistente.

La normativa prevede inoltre che qualora il limite del rumore risulti superiore a quello stabilito dalla legge, il Comune deve avviare dei specifici piani di risanamento acustico.

In ambito regionale la legge 28 del 14 novembre 2001 - "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dell'inquinamento acustico nella Regione Marche", - ha indicato i riferimenti normativi rimandando ad una specifica deliberazione la definizione dei criteri da adottare per la redazione della classificazione acustica comunale.

Sul tema il D.P.R. 30 marzo 2004 n° 142, ha infine definito le norme sul contenimento e prevenzione dall'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare delle strade definite dal Decreto Legislativo 285/1992, meglio identificato Codice della Strada, che impone ove necessario, interventi di mitigazione e di risanamento acustico.



Il Comune di Fabriano ha approvato con delibera consiliare n° 71 del 27/07/2006 il proprio piano di classificazione acustica ed il regolamento relativo alle attività rumorose temporanee con la finalità di regolamentare e di migliorare il clima acustico del territorio.

Inoltre, nell'ambito di uno specifico piano ambientale è stata stipulata una convenzione con l'A.R.P.A.M. (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Marche) finalizzata alla gestione degli episodi acuti di inquinamento rumoroso.

La consultazione di tali dati ambientali è possibile sul sito internet del Comune [www.piazzalta.it](http://www.piazzalta.it).

### **Inquinamento elettromagnetico**

Vista la notevole sensibilità sociale degli ultimi anni sulla problematica relativa all'inquinamento elettromagnetico la necessità è stata quella di attivare una serie di iniziative volte ad avere un quadro conoscitivo della situazione dei campi elettromagnetici nel nostro territorio comunale.

I tracciati degli elettrodotti con le relative fasce di rispetto sono stati individuati, catalogati e , riportati nella carta tecnica comunale e per ognuno di essi, a seguito della specifica convenzione stipulata con l'A.R.P.A.M., viene effettuato specifico monitoraggio del relativo campo elettromagnetico che ne consente il controllo del rispetto dei limiti del parametro.

Al termine delle attività verrà prodotto un elaborato di sintesi della situazione.

Allo stato attuale dalle misurazioni puntuali effettuate nel corso degli ultimi presso strutture sensibili più vicine alle sorgenti inquinanti è stato riscontrato che il livello dei campi elettromagnetici presenti nel territorio comunale è lontano rispetto ai valori di qualità proposti dalle normative vigenti.

### **interventi in materia di difesa idrogeologica**

#### *manutenzione ordinaria degli ambienti fluviali*

Indagini preliminari conoscitive avviate per avere una conoscenza sullo stato dei corpi idrici principali del territorio comunale, ha fatto nascere l'esigenza di programmare iniziative di manutenzione dell'assetto ecologico-ambientale tendenti alla "riqualificazione fluviale" in ambiti spesso degradati da materiale vegetale secco e/o infestante, rifiuti, o altri che costituiscono ostacolo al deflusso delle acque, o che potrebbero aumentare il rischio di esondazione.

Dall'esito delle indagini negli ultimi anni sono stati realizzati, secondo le direttive della Provincia di Ancona, alcuni importanti interventi di manutenzione ordinaria:

1. ripulitura del Fosso di Valleremita – dicembre 2003;
2. ripulitura T. Rio Bono nel tratto in prossimità della sua confluenza con il T. Giano – ottobre 2004;
3. ripulitura del Fosso San Mariano in Fraz. Albacina – Agosto 2005;
4. ripulitura T. Giano nel tratto vecchie cartiere – ponte della canizza – Luglio 2006;

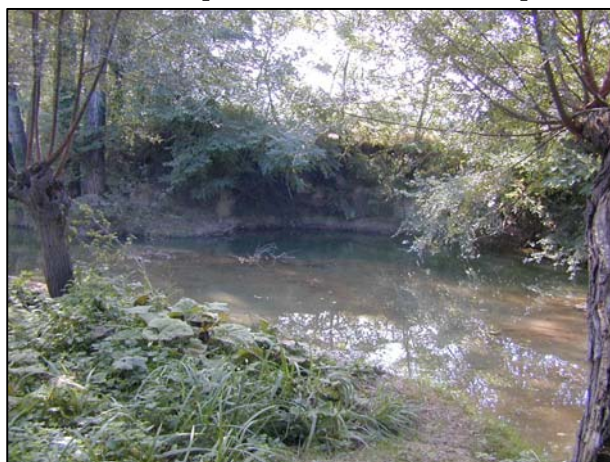




5. ripulitura T. Rio Bono nel tratto in prossimità di Via A. Merloni - ponte del Sacramento - Aprile 2007.

*manutenzione straordinaria degli ambienti fluviali*

Di diverso livello la manutenzione straordinaria idraulico -ambientale prevista nell'ambito del Piano di Recupero del Centro –Storico – Borgo dove sono previsti grossi interventi di Sistemazione idraulica del Torrente Giano, principale corso d'acqua del nostro territorio, con interventi straordinari sia sulle sponde, attraverso l'applicazione delle tecniche tipiche dell'ingegneria naturalistica, che sull'attuale copertura.



*potenziamento rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrica*

Il tratto dell'alveo del torrente Giano che attraversa l'abitato di Fabriano è individuato dal PAI (Piano Assetto Idrogeologico) come area a rischio di esondazione molto elevata.

Per tale motivo sono state da tempo avviate alcune procedure per dare attuazione ad un'attività di prevenzione del rischio di esondazione nell'area del Centro Storico di Fabriano, tra cui si colloca l'installazione e la messa in esercizio di una stazione idrometrografica presso il ponte posto al bivio per la Frazione Valleremita inserita nella Rete Regionale di Allerta Idrogeologica predisposta dalla Regione Marche.

Tale iniziativa si aggiunge a quelle già presenti sul territorio costituite dalla stazione pluviometrica dell'ITAS "G. Vivarelli", e quella della frazione Campodiegoli che viene impiegata a scopo di protezione civile.

Nell'ambito del Piano di recupero Borgo – Centro Storico sono state inoltre previste delle risorse economiche finalizzate ad integrare l'attuale sistema di controllo strumentale del bacino del Giano finalizzato a monitorare, ed allertare le possibili esondazioni.

Con l'acquisizione dei dati, gestiti direttamente dal Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile sarà possibile porre in essere un sistema di allertamento con l'attivazione di misure di prevenzione del rischio idraulico.



**Qualità delle acque del T. Giano**

Il Torrente Giano, ha una situazione di inquinamento persistente con sentite ripercussioni sui cittadini residenti nelle limitrofe aree, le cui cause sono principalmente da attribuirsi alle attività antropiche primarie quali insediamenti civili, l'agricoltura,





l'industria, ecc, che producono "pressioni" sullo stato naturale dell'ambiente (scarichi dei reflui) e impatti sull'ecosistema e sulla salute umana.

Il compito istituzionale delle amministrazioni interessate all'argomento è quello di programmare ed attuare tutti gli interventi che in termini quali-quantitativi incidono sulle componenti ambientali e sulla difesa del suolo.

Perchè ciò sia effettivamente efficace deve esserci una forte sinergia che porti ad una pianificazione condivisa e coordinata.

Su tale principio il Comune di Fabriano ha intrapreso l'iniziativa istituendo un tavolo tecnico permanente tra gli enti ognuno per le rispettive competenze.

L'iniziativa ha l'obiettivo di predisporre un protocollo operativo che consenta di pianificare i controlli sulla qualità degli scarichi diretti a fiume, di coinvolgere le associazioni di industriali e di scambiare le informazioni sugli interventi da programmare sull'asta fluviale.

In termini di attualità va comunque rilevato che dalle analisi effettuate dall'ARPAM nell'ultimo biennio, l'inquinamento è prevalentemente di origine domestica e che la Multiservizi ha già pianificato tutta una serie di lavori che porteranno entro la fine del 2008 al collettamento di tutti gli scarichi urbani alla pubblica fognatura ed il trattamento attraverso il depuratore comunale con un indubbio miglioramento della qualità delle acque già nell'immediato futuro.

### Siti contaminati

Dall'entrata in vigore del D.M. 471/99, ora D.Lgs. 152/2006, i comuni hanno visto il rapido ampliarsi delle attività relative alle bonifiche dei siti contaminati.



Il ruolo principale di tali procedimenti è affidato alle amministrazioni comunali che si ritrovano ad affrontare decisioni che possono riguardare attività e situazioni di notevole complessità e competenza.

Nel nostro territorio negli ultimi anni sono stati trattate più di 20 procedure di bonifica di cui 11 tuttora aperte ed in diverse fasi di attuazione riguardanti in particolare impianti o depositi di distributori di carburante, siti industriali attivi e/o dismessi, abbandono di rifiuti pericolosi oltre che una estesa contaminazione da solventi clorurati delle acque sotterranee.

La maggior parte di tali procedure riguardano, fortunatamente, l'ipotesi "più semplice" cioè quella

in cui il proprietario coincide con il responsabile dell'inquinamento; in questo caso, com'è risaputo, l'obbligo di procedere alla bonifica ricade sul proprietario-responsabile, ma naturalmente non mancano casi particolari che comprendono procedure di iniziativa pubblica e privata.

### procedure di iniziativa pubblica





Nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile dell'inquinamento l'Amministrazione è tenuta a procedere, a spese della collettività, alle attività di bonifica, probabilmente senza alcuna possibilità di agire in rivalsa o di recupero dei costi sostenuti.

Caso specifico è la situazione di estesa contaminazione da solventi clorurati che ha coinvolto le acque di falda freatica di una porzione del centro abitato di Fabriano (quartiere Campo Sportivo – Santa Maria) e di cui ad oggi, nonostante le indagini svolte anche con l'impiego di tecnologie innovative e la messa in campo di specialisti del settore, non è ancora nota né la sorgente, né il responsabile.

Per limitare i rischi e, l'ulteriore diffusione della contaminazione, sono stati assunti dei provvedimenti di carattere amministrativo e tecnico quali l'emanazione di specifiche ordinanze sindacali di diniego dell'utilizzo dei pozzi pubblici e privati e di disposizioni dirigenziali tendenti ad ottenere indagini di tipo ambientale per gli interventi edilizi.



Inoltre, è stato ritenuto importante l'acquisto di potabilizzatori per alcuni pozzi pubblici la cui risorsa è stata ritenuta indispensabile sia per scopi potabili che irrigui, sottoscrivere convenzioni con l'A.R.P.A.M. per il costante monitoraggio analitico delle acque e dei terreni, oltre che attivare procedure di bonifica con particolari tecniche di indagine e lo studio delle possibili soluzioni.

Sono state inoltre avviate congiuntamente con l'ASUR di Fabriano e con l'ARPAM di Ancona tutta una serie di attività per la verifica della salubrità dei locali pubblici presenti nell'area oggetto di inquinamento con particolare

attenzione per asilo nido Petrarca, la scuola materna ed elementare di Via Aldo Moro, la stazione di pompaggio acquedotto pubblico zona stadio e l'asilo Nido Qui - Quo - Qua.

In questi edifici sono stati posizionati, prediligendo i vani interrati o seminterrati, dei particolari rilevatori della qualità dell'aria (campionatori costituiti da cartucce adsorbenti in carbone attivo), per una durata di circa 2 mesi (dal 08/04/2005 al 15/06/2005).

I risultati ottenuti hanno evidenziato la presenza di concentrazioni di bassa entità sia in ambiente interno che esterno, dati correlabili con quelli di letteratura che si registrano in aria ambiente di aree urbane.

Tutti i risultati ed ulteriori approfondimenti su tali indagini sono disponibili nel sito internet del Comune [www.piazzalta.it](http://www.piazzalta.it) nella sezione **Ambiente e territorio**.



## Procedure di iniziativa privata

Di particolare rilevanza nel nostro territorio è attualmente l'attività di riqualificazione che sta avvenendo dell'area industriale dismessa "Ex Uffizialetti - IMEF" che porterà alla futura realizzazione di un centro commerciale.

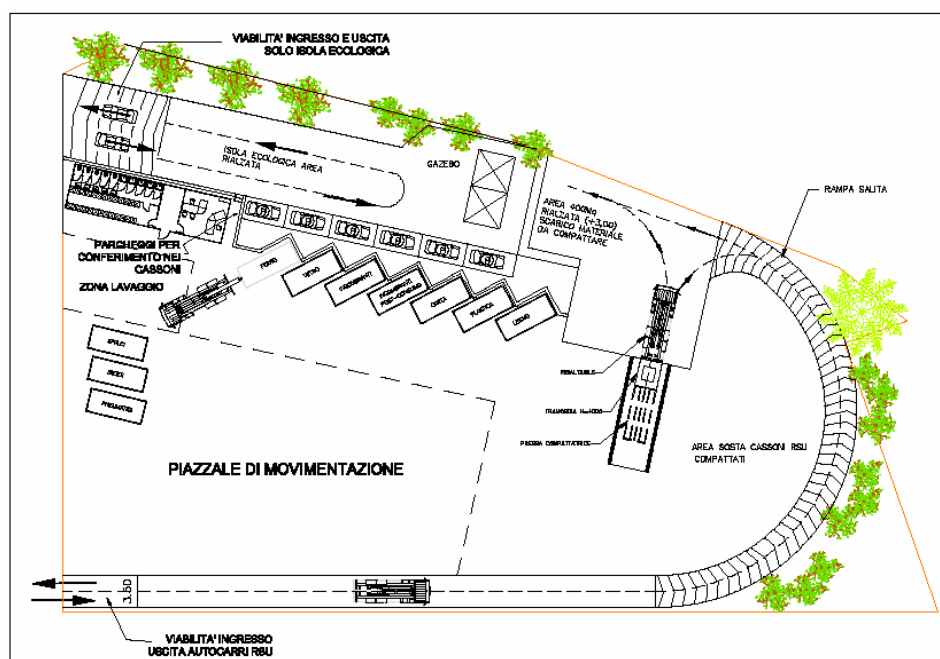
Tale attività è un esempio di come un'attenta progettazione ambientale può trasformare una potenziale minaccia ambientale in una importante occasione di sviluppo della città legata al recupero urbanistico e al riutilizzo edilizio del sito a fronte, della continua domanda di spazi per l'insediamento di attività di tipo direzionale - commerciale e terziarie, e di una sempre maggiore carenza di aree libere da destinare a tale scopo.

## Raccolta differenziata rifiuti

Dal mese di settembre dell'anno 2003, a seguito di gara europea, è stato affidato l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sia indifferenziati che di raccolta differenziata, all'ATI costituita da Ancona Ambiente, CAM Falconara e ASPEA Osimo, successivamente denominata AMBITER

Elemento innovativo dell'appalto, oltre che la sostituzione e l'implementazione di un numero elevato di cassonetti è la realizzazione di un centro ambiente (Foto 1 e 2) inaugurato nell'anno 2004, che consente una selezione più minuziosa mirata ad intercettare altre frazioni merceologiche come ad esempio il ferro, i pneumatici, il legno, gli sfalci delle potature.

Al centro ambiente possono accedere tutti i cittadini, che autonomamente conferiscono i loro rifiuti differenziati.





Significativo è stato inoltre il progetto di autocompostaggio domestico che ha visto la consegna di oltre 350 composte affiancati da una specifica campagna di comunicazione, mirata sia all'utilizzo dei composte che all'educazione ambientale nelle scuole.

Forte è stata la campagna di informazione e di comunicazione all'utente sulla raccolta differenziata con molteplici iniziative intraprese sia nella scuola, di ogni ordine e grado con specifiche lezioni sull'argomento, sia nelle case a mezzo di depliant, giornali e l'inserimento sui cassonetti di adesivi che indicano il tipo di materiale da poter conferire.



Le attività sopra descritte hanno determinato un'incremento della raccolta differenziata dal valore del 8 % a quello del 12,5 %, evidenziando però che la produzione annua pro capite dei rifiuti è sensibilmente inferiore rispetto ai dati derivanti dalla media nazionale, come meglio evidenziato dalla tabella rifiuti sottostante.

### TABELLA PRODUZIONE

| ANNO | Kg RSU        | Kg RD        | RESIDENTI | kg pro capite Rsu | kg pro capite RD | media nazionale |
|------|---------------|--------------|-----------|-------------------|------------------|-----------------|
| 2003 | 12.224.880,00 | 1.098.986,00 |           |                   |                  |                 |
| 2004 | 12.791.780,00 | 1.207.676,00 | 30.718    | 416,4262          | 39,3149294       |                 |
| 2005 | 12.825.880,00 | 1.431.800,00 | 30.888    | 415,23828         | 46,3545714       | 539             |
| 2006 | 13.001.340,00 | 1.497.665,00 | 31.062    | 418,560943        | 48,2153435       | 553             |

Nell'ultimo anno è stato altresì dato impulso all'implementato del servizio di raccolta differenziata "multimateriale" finalizzato ad intercettare i rifiuti derivanti dagli imballaggi misti, che possono essere convogliati al recupero invece che allo smaltimento nella discarica.

Elemento negativo però è la presenza di discariche abusive nel territorio comunale che costringono l'amministrazione al continuo stanziamento di risorse per la loro bonifica. Solo nel corso dell'anno 2006 gli interventi sono stati numerosi e ricorrenti sempre nelle stesse zone, ma nonostante l'informativa che continuamente viene svolta anche in collaborazione con il Corpo Forestale dello stato, non si riescono ad arginare tali fenomeni.

E' da tempo attivo anche un numero verde 800. 56.33.33 che consente all'utente di far prelevare a domicilio, senza nessun onere aggiuntivo, all'AMBITER tutti i materiali ingombranti di origine domestica.



## Parchi e giardini

Il solo capoluogo del Comune di Fabriano ha una dotazione di circa 160.000 mq di verde tra parchi, giardini ed aree incolte per i quali la sola manutenzione ordinaria annuale che comprende la pulizia, il taglio dei prati e la potatura delle alberature comporta un investimento di circa € 300.000,00.

Gli interventi sono programmati secondo un cronoprogramma che prevede la tempistica dei tagli dei tappeti erbosi, dei prati, e degli incolti ubicati in prossimità dei nuclei, la tipologia colturale da attuare e la manutenzione di arbusti, siepi ed alberi presenti.

Inoltre è compreso il servizio di pulizia delle medesime aree e quella delle piscine e fontane presenti modulato in funzione della fruizione degli stessi.



Di particolare rilevanza il recupero e la riqualificazione del Parco della Pisana eseguito nel 2004 su progetto comunale per un importo complessivo pari a € 120.000, cofinanziato dalla Provincia di Ancona, che ha permesso il rifacimento totale del parco, la sostituzione dell'intera area giochi dedicata ai bambini il tutto progettato con l'obiettivo di riqualificazione migliorando la fruizione in particolare da parte dell'infanzia, degli anziani e di soggetti disabili.

Significativa l'integrazione di nuovi giochi conformi alle direttive CEE in alcuni dei più importanti giardini della città soprattutto nel Parco Regina Margherita e in quello sottostante la scuola Agraria .

Al fine di migliorare la sicurezza dei piccoli utenti dei giochi è stato attivato un programma di monitoraggio dei giochi che ha permesso di eseguire la manutenzione mirata delle attrezzature ludiche presenti nei parchi cittadini.





**COMUNE di FABRIANO**

***Settore Assetto del Territorio***

Servizio Urbanistica e Ambiente

---

Nell'ambito del progetto relativo alla Festa degli alberi, e con particolare riferimento a quella del 2003 sono state piantate più di 1000 alberi di diverse essenze, collocate in varie parti della città tra cui nel giardino sottostante la scuola Agraria e nelle vie scuole comunali.



Iniziativa particolarmente sentita dai cittadini è stato il concorso "Vicoli in Fiore" che ha visto diverse vicoli, piazzette e balconi del centro storico rifiorire di profumi e di colori.

La premiazione dei tre vincitori è avvenuta nella sala consiliare con la consegna da parte del Sindaco e della giunta comunale di cesti contenenti prodotti tipici locali.